Oriana Fallaci

Il Nemico che trattiamo da Amico

dal Corriere della Sera, 16 luglio 2005, pagg. 8 e 9

Ora mi chiedono: “Che cosa dice, che cosa ha da dire, su quello che `e successo a Londra?”. Me lo chiedono a voce, per fax, per email, spesso rimproverandomi perch´e finoggi sono rimasta zitta. Quasi che il mio silenzio fosse stato un tradimento. E ogni volta scuoto la testa, mormoro a me stessa: cos’altro devo dire?!? Sono quattr’anni che dico. Che mi scaglio contro il Mostro deciso ad eliminarci fisicamente e insieme ai nostri corpi distruggere i nostri principii e i nostri valori. La nostra civilt`a. Sono quattr’anni che parlo di nazismo islamico, di guerra all’Occidente, di culto della morte, di suicidio dell’Europa. Un’Europa che non `e piu` Europa ma Eurabia e che con la sua mollezza, la sua inerzia, la sua cecit`a, il suo asservimento al nemico si sta scavando la propria tomba. Sono quattr’anni che come una Cassandra mi sgolo a gridare “Troia brucia, Troia brucia” e mi dispero sui Danai che come nell’Eneide di Virgilio dilagano per la citt`a sepolta nel torpore. Che attraverso le porte spalancate accolgono le nuove truppe e si uniscono ai complici drappelli. Quattr’anni che ripeto al vento la verit`a sul Mostro e sui complici del Mostro cio`e sui collaborazionisti che in buona o cattiva fede gli spalancano le porte. Che come nell’Apocalisse dell’evangelista Giovanni si gettano ai suoi piedi e si lasciano imprimere il marchio della vergogna. Incominciai con La Rabbia e l’Orgoglio. Continuai con La Forza della Ragione. Proseguii con Oriana Fallaci intervista s´e stessa e con L’Apocalisse. E tra l’uno e l’altro la predica “Sveglia, Occidente, sveglia”. I libri, le idee, per cui in Francia mi processarono nel 2002 con l’accusa di razzismo-religioso e xenofobia. Per cui in Svizzera chiesero al nostro ministro della Giustizia la mia estradizione in manette. Per cui in Italia verr`o processata con l’accusa di vilipendio all’Islam cio`e reato di opinione. (Reato che prevede tre anni di galera, quanti non ne riceve l’islamico sorpreso con l’esplosivo in cantina). Libri, idee, per cui la Sinistra al Caviale e la Destra al Fois Gras ed anche il Centro al Prosciutto mi hanno denigrata vilipesa messa alla gogna insieme a coloro che la pensano come me. Cio`e insieme al popolo savio e indifeso che nei loro salotti viene definito dai radical-chic “plebaglia-di-destra”. S`ı, `e vero: sui giornali che nel migliore dei casi mi opponevano farisaicamente la congiura del silenzio ora appaiono titoli composti coi miei concetti e le mie parole. Guerra-all’Occidente, Culto-della-Morte, Suicidio-dell’Europa, Sveglia-Italia-Sveglia. S`ı, `e vero: sia pur sen-

VISIT…

za ammettere che non avevo torto l'ex segretario della Quercia ora concede interviste nelle quali dichiara che questi-terroristi-vogliono-distruggere-i-nostri-valori, che "questo-stragismo-`e-di-tipo-fascista-ed-esprime-odio-per-la-nostra-civilt`a". S`ı, `e vero: parlando di Londonistan, il quartiere dove vivono i ben settecentomila musulmani di Londra, i giornali che prima sostenevano i terroristi fino all'apologia di reato ora dicono ci`o che dicevo io quando scrivevo che in ciascuna delle nostre citt`a esiste un'altra citt`a. Una citt`a sotterranea, uguale alla Beirut invasa da Arafat negli anni Settanta. Una citt`a straniera che parla la propria lingua e osserva i propri costumi, una citt`a musulmana dove i terroristi circolano indisturbati e indisturbati organizzano la nostra morte. Del resto ora si parla apertamente anche di terrorismo-islamico, cosa che prima veniva evitata con cura onde non offendere i cosiddetti musulmani moderati. S`ı, `e vero: ora anche i collaborazionisti e gli imam esprimono le loro ipocrite condanne, le loro mendaci esecrazioni, la loro falsa solidariet`a coi parenti delle vittime. Si, `e vero: ora si fanno severe perquisizioni nelle case dei musulmani indagati, si arrestano i sospettati, magari ci si decide ad espellerli. Ma in sostanza non `e cambiato nulla. Nulla. Dall'antiamericanismo all'antioccidentalismo al filoislamismo, tutto continua come prima. Persino in Inghilterra. Sabato 9 luglio cio`e due giorni dopo la strage la BBC ha deciso di non usare piu` il termine "terroristi", termine-che-esaspera-i-toni-della-Crociata, ed ha scelto il vocabolo "bombers". Bombardieri, bombaroli. Luned`ı 11 luglio cio´e quattro giorni dopo la strage il Times ha pubblicato nella pagina dei commenti la vignetta piu` disonesta ed ingiusta ch'io abbia mai visto. Quella dove accanto a un kamikaze con la bomba si vede un generale anglo-americano con un'identica bomba. Identica nella forma e nella misura. Sulla bomba, la scritta: "Killer indiscriminato e diretto ai centri urbani". Sulla vignetta, il titolo: "Spot the difference, cerca la differenza". Quasi contemporaneamente, alla televisione americana ho visto una giornalista del Guardian , il quotidiano dell'estrema sinistra inglese, che assolveva l'apologia di reato manifestata anche stavolta dai giornali musulmani di Londra. E che in pratica attribuiva la colpa di tutto a Bush. Il-criminale, il- piu`-grande-criminale-della-Storia, George W. Bush. "Bisogna capirli". Cinguettava "la politica americana li ha esasperati. Se non ci fosse stata la guerra in Iraq. . . ". (Giovanotta, l'11 settembre la guerra in Iraq non c'era. L'11 settembre la guerra ce l'hanno dichiarata loro. Se n'`e dimenticata?). E contemporaneamente ho letto su Repubblica un articolo dove si sosteneva che l'attacco alla subway di Londra non `e stato un attacco all'Occidente. E' stato un attacco che i figli di Allah hanno fatto contro i propri fantasmi. Contro l'Islam "lussurioso" (suppongo che voglia dire "occidentalizzato") e il cristianesimo "secolarizzato". Contro i pacifisti indu` e la-magnifica-variet`a-che-Allah-ha-creato. Infatti, spiegava, in Inghilterra i musulmani sono due milioni e nella metropolitana di Londra non-trovi-un-inglese-nemmeno-a-pagarlo-oro. Tutti in turbante, tutti in kefiah. Tutti con la barba lunga e il djellabah. "Se-ci-trovi-una-bionda-con-gli-occhi-azzurri-`e-una-circassa". (Davvero?!? Chi l'avrebbe mai detto!!! Nelle fotografie dei feriti non scorgo n´e turbanti n´e kefiah, n´e barbe lunghe n´e djellabah. E nemmeno burka e chador. Vedo soltanto inglesi come gli inglesi che nella Seconda Guerra Mondiale morivano sotto

i bombardamenti nazisti. E leggendo i nomi dei dispersi vedo tutti Phil Russell, Adrian Johnson, Miriam Hyman, piu` qualche tedesco o italiano o giapponese. Di nomi arabi, finoggi, ho visto soltanto quello di una giovane donna che si chiamava Shahara Akter Islam).

* * *

Continua anche la fandonia dell'Islam "moderato", la commedia della tolleranza, la bugia dell'integrazione, la farsa del pluriculturalismo. Vale a dire delle moschee che esigono e che noi gli costruiamo. Nel corso d'un dibattito sul terrorismo, al consiglio comunale di Firenze luned`ı 11 luglio il capogruppo diessino ha dichiarato: "E' ora che anche a Firenze ci sia una moschea". Poi ha detto che la comunit`a islamica ha esternato da tempo la volont`a di costruire una moschea e un centro culturale islamico simili alla moschea e al centro culturale islamico che sorgeranno nella diessina Colle val d'Elsa. Provincia della diessina Siena e del suo filo-diessino Monte dei Paschi, gi`a la banca del Pci e ora dei Ds. B´e, quasi nessuno si `e opposto. Il capogruppo della Margherita si `e detto addirittura favorevole. Quasi tutti hanno applaudito la proposta di contribuire all'impresa coi soldi del municipio cio´e dei cittadini, e l'assessore all'urbanistica ha aggiunto che da un punto di vista urbanistico non ci sono problemi. "Niente di piu` facile". Episodio dal quale deduci che la citt`a di Dante e Michelangelo e Leonardo, la culla dell'arte e della cultura rinascimentale, sar`a presto deturpata e ridicolizzata dalla sua Mecca. Peggio ancora: continua la Political Correctness dei magistrati sempre pronti a mandare in galera me e intanto ad assolvere i figli di Allah. A vietarne l'espulsione, ad annullarne le (rare) condanne pesanti, nonch´e a tormentare i carabinieri o i poliziotti che con loro gran dispiacere li arrestano. Milano, pomeriggio dell'8 luglio cio´e il giorno dopo la strage di Londra. Il quarantaduenne Mohammed Siliman Sabri Saadi, egiziano e clandestino, viene colto senza biglietto sull'autobus della linea 54. Per effettuare la multa i due controllori lo fanno scendere e scendono con lui. Gli chiedono un documento, lui reagisce ingaggiando una colluttazione. Ne ferisce uno che finir`a all'ospedale, scappa perdendo il passaporto, ma la Volante lo ritrova e lo blocca. Nonostante le sue resistenze, dinanzi a una piccola folla lo ammanetta e nello stesso momento ecco passare una signora che tutta stizzita vuole essere ascoltata come testimone se il poverino verr`a processato ed accusato di resistenza. I poliziotti le rispondono signora-ci-lasci-lavorare, e allora lei allunga una carta di identit`a dalla quale risulta che `e un magistrato. Sicch´e un po' imbarazzati ne prendono atto poi portano Mohammed in questura e qui...B´e, invece di portarlo al centro di permanenza temporanea dove (anzich´e in galera) si mettono i clandestini, lo lasciano andare invitandolo a presentarsi la prossima settimana al processo cui dovr`a sottoporsi per resistenza all'arresto e lesioni a pubblico ufficiale. Lui se ne va, scompare (lo vedremo mai piu`?) e indovina chi `e la signora tutta stizzita perch´e lo avevano ammanettato come vuole la prassi. La magistrata che sette mesi fa ebbe il suo piccolo momento di celebrit`a per aver assolto con formula piena tre musulmani accusati

di terrorismo internazionale e per aver aggiunto che in Iraq non c'`e il terrorismo, c'`e la guerriglia, che insomma i tagliateste sono Resistenti. S`ı, proprio quella che il vivace leghista Borghezio defin`ı "una vergogna per Milano e per la magistratura". E indovina chi anche oggi la loda, la difende, dichiara ha-fatto-benissimo. I diessini, i comunisti, e i soliti verdi.

Continua anche la panzana che l'Islam `e una religione di pace, che il Corano predica la misericordia e l'amore e la piet`a. Come se Maometto fosse venuto al mondo con un ramoscello d'ulivo in bocca e fosse morto crocifisso insieme a Gesu`. Come se non fosse stato anche lui un tagliateste e anzich´e orde di soldati con le scimitarre ci avesse lasciato san Matteo e san Marco e san Luca e san Giovanni intenti a scrivere gli Evangeli. Continua anche la frottola dell'Islam vittima-dell'Occidente. Come se per quattordici secoli i musulmani non avessero mai torto un capello a nessuno e la Spagna e la Sicilia e il Nord Africa e la Grecia e i Balcani e l'Europa orientale su su fino all'Ucraina e alla Russia le avesse occupate la mia bisnonna valdese. Come se ad arrivare fino a Vienna e a metterla sotto assedio fossero state le suore di sant'Ambrogio e le monache Benedettine. Continua anche la frode o l'illusione dell'Islam Moderato. Con questa, il tentativo di farci credere che il nemico `e costituito da un'esigua minoranza e che quella esigua minoranza vive in paesi lontani. B´e, il nemico non `e affatto un'esigua minoranza. E ce l'abbiamo in casa. Ce l'avevamo in casa l'11 settembre del 2001 cio´e a New York. Ce l'avevamo in casa l'11 marzo del 2004 cio´e a Madrid. Ce l'avevamo in casa l'1, il 2, il 3 settembre del medesimo anno a Beslan dove si divertirono anche a fare il tiro a segno sui bambini che dalla scuola fuggivano terrorizzati, e di bambini ne uccisero centocinquanta. Ce l'avevamo in casa il 7 luglio scorso cio´e a Londra dove i kamikaze identificati erano nati e cresciuti. Dove avevano studiato finalmente qualcosa, erano vissuti finalmente in un mondo civile, e dove fino alla sera precedente s'eran divertiti con le partite di calcio o di cricket. Ce l'abbiamo in casa da oltre trent'anni, perdio. Ed `e un nemico che a colpo d'occhio non sembra un nemico. Senza la barba, vestito all'occidentale, e secondo i suoi complici in buona o in malafede perfettamente-inserito-nel-nostro-sistema-sociale. Cio´e col permesso di soggiorno. Con l'automobile. Con la famiglia. E pazienza se la famiglia `e spesso composta da due o tre mogli, pazienza se la moglie o le mogli le fracassa di botte, pazienza se non di rado uccide la figlia in blue jeans, pazienza se ogni tanto suo figlio stupra la quindicenne bolognese che col fidanzato passeggia nel parco.

* * *

`

E un nemico che trattiamo da amico. Che tuttavia ci odia e ci disprezza con intensit`a. Tale intensit`a che verrebbe spontaneo gridargli: se siamo cos`ı brutti, cos`ı cattivi, cos`ı peccaminosi, perch´e non te ne torni a casa tua? Perch´e stai qui? Per tagliarci la gola o farci saltare in aria? Un nemico, inoltre, che in nome dell'umanitarismo e dell'asilo politico (ma quale asilo politico, quali motivi politici?) accogliamo a migliaia per volta

anche se i Centri di Accoglienza straripano, scoppiano, e non si sa piu` dove metterlo. Un nemico che in nome della "necessit`a" (ma quale necessit`a, la necessit`a di riempire le strade coi venditori ambulanti e gli spacciatori di droga?) invitiamo anche attraverso l'Olimpo Costituzionale. "Venite, cari, venite. Abbiamo tanto bisogno di voi". Un nemico che per partorire non ha bisogno della procreazione assistita, delle cellule staminali. Il suo tasso di natalit`a `e cos`ı alto che secondo il National Intelligence Council alla fine di quest'anno la popolazione musulmana in Eurabia risulter`a raddoppiata. Un nemico che le moschee le trasforma in caserme, in campi di addestramento, in centri di reclutamento per i terroristi, e che obbedisce ciecamente all'imam (per`o guai se arresti l'imam. Peggio ancora, se qualche agente della Cia te lo toglie dai piedi col tacito consenso dei nostri servizi segreti). Un nemico che in virtu` della libera circolazione voluta dal trattato di Schengen scorrazza a suo piacimento per l'Eurabia sicch´e per andare da Londra a Marsiglia, da Colonia a Milano o viceversa, non deve esibire alcun documento. Pu`o essere un terrorista che si sposta per organizzare o materializzare un massacro, pu`o avere addosso tutto l'esplosivo che vuole: nessuno lo ferma, nessuno lo tocca. (Ma quando in seguito alla strage di Londra la Francia denuncia il trattato di Schengen e perfino la Spagna zapatera pensa di imitarla, l'Italia e gli altri paesi europei rispondono scandalizzati no no). Un nemico che appena installato nelle nostre citt`a o nelle nostre campagne si abbandona alle prepotenze ed esige l'alloggio gratuito o semigratuito nonch´e il voto e la cittadinanza. Tutte cose che ottiene senza difficolt`a. Un nemico che protetto dalla Sinistra al Caviale e dalla Destra al Fois Gras e dal Centro al Prosciutto ciancia, appunto, di integrazione e pluriculturalismo ma intanto ci impone le proprie regole e i propri costumi. Che bandisce il maiale dalle mense delle scuole, delle fabbriche, delle prigioni. Che aggredisce la maestra o la preside perch´e una scolara bene educata ha gentilmente offerto al compagno di classe musulmano la frittella di riso al marsala cio´e "col liquore". E-attenta-a-non-ripeter-l'oltraggio. Un nemico che negli asili vuole abolire anzi abolisce il Presepe e Babbo Natale. Che il crocifisso lo toglie dalle aule scolastiche, lo getta giu` dalle finestre degli ospedali, lo definisce "un cadaverino ignudo e messo l`ı per spaventare i bambini musulmani". (Parlo, s'intende, dell'arabo con la cittadinanza italiana che mi ha denunciato per vilipendio all'Islam. Che contro di me ha scritto un lercio e sgrammaticato libello dove elencando quattro sure del Corano chiede ai suoi correligionari di eliminarmi, che per le sue malefatte non `e mai stato o non ancora processato). Un nemico che in Inghilterra s'imbottisce le scarpe di esplosivo onde far saltare in aria il jumbo del volo Parigi-Miami. (Parlo, s'intende, dell'arabo con la cittadinanza inglese che per puro miracolo beccarono sulla American Airlines). Un nemico che ad Amsterdam uccide Theo van Gogh colpevole di girare documentari sulla schiavitu` delle musulmane e che dopo averlo ucciso gli apre il ventre, ci ficca dentro una lettera con la condanna a morte della sua migliore amica. (Parlo, s'intende, dell'arabo con cittadinanza olandese che probabilmente anzi spero verr`a condannato all'ergastolo e che al processo ha sibilato alla mamma di Theo: "Io non provo alcuna piet`a per lei. Perch´e lei `e un'infedele"). Il nemico, infine, per il quale trovi sempre un magistrato

clemente cio´e pronto a scarcerarlo. E che i governi eurobei (ndr: non si tratta d'un errore tipografico, voglio proprio dire eurobei non europei) non espellono neanche se `e clandestino.

* * *

Continua anche il discorso sul Dialogo delle due Civilt`a. Ed apriti cielo se chiedi qual `e l'altra civilt`a, cosa c'`e di civile in una civilt`a che non conosce neanche il significato della parola libert`a. Che per libert`a, hurryya, intende "emancipazione dalla schiavitu`". Che la parola hurryya la coni`o soltanto alla fine dell'Ottocento per poter firmare un trattato commerciale. Che nella democrazia vede Satana e la combatte con gli esplosivi, le teste tagliate. Che dei Diritti dell'Uomo da noi tanto strombazzati e verso i musulmani scrupolosamente applicati non vuole neanche sentirne parlare. Infatti rifiuta di sottoscrivere la Carta dei Diritti Umani compilata dall'Onu e la sostituisce con la Carta dei Diritti Umani compilata dalla Conferenza Araba. Apriti cielo anche se chiedi che cosa c'`e di civile in una civilt`a che tratta le donne come le tratta. L'Islam `e il Corano, cari miei. Comunque e dovunque. E il Corano `e incompatibile con la Libert`a, `e incompatibile con la Democrazia, `e incompatibile con i Diritti Umani. E incompatibile col concetto di civilt`a. E visto che ho toccato questo argomento mi ascolti bene, signor giudice di Bergamo che ha voluto incriminarmi per vilipendio all'Islam ma che non ha mai incriminato il mio persecutore per vilipendio al Cristianesimo. Nonch´e per istigazione all'omicidio. (Il mio). Mi ascolti e mi condanni pure. Mi infligga pure quei tre anni di reclusione che i magistrati italiani non infliggono nemmeno ai terroristi islamici beccati con l'esplosivo in cantina. Il suo processo `e inutile. Finch´e avr`o un filo di fiato io ripeter`o ci`o che ho scritto nei miei libri e che riscrivo qui. Non mi sono mai fatta intimidire, non mi faccio mai intimidire dalle minacce di morte e dalle persecuzioni, dalle denigrazioni, dagli insulti contro i quali Lei si `e guardato bene dal proteggermi anche come semplice cittadino. Quindi si figuri se mi faccio intimidire da Lei che mi nega il costituzionale diritto di pensare ed esprimere la mia opinione. Per`o, prima del processo, una curiosit`a me la deve togliere. Nella cella mi ci terr`a tutta sola o coi carabinieri che lo Stato Italiano mi ha cortesemente imposto affinch´e non venga ammazzata come Biagi o come Theo van Gogh? Glielo chiedo perch´e il ministro degli Interni dice che nelle nostre carceri oltre il cinquanta per cento dei detenuti sono musulmani, e suppongo che di quei carabinieri avrei piu` bisogno in galera che a casa mia. (Quanto a voi, signori del Parlamento, congratulazioni per aver respinto la proposta del ministro della Giustizia: abolire il reato di opinione. E particolari congratulazioni all'onorevole di Alleanza Nazionale che oltre ad aver gestito quel rifiuto ha chiesto di abolire il reato d'apologia del fascismo).

Continua anche l'indulgenza che la Chiesa Cattolica (del resto la maggiore sostenitrice del Dialogo) professa nei riguardi dell'Islam. Continua cio´e la sua irremovibile

irriducibile volont`a di sottolineare il “comune patrimonio spirituale fornitoci dalle tre grandi religioni monoteistiche”. Quella cristiana, quella ebraica, quella islamica. Tutte e tre basate sul concetto del Dio Unico, tutte e tre ispirate da Abramo. Il buon Abramo che per ubbidire a Dio stava per sgozzare il suo bambino come un agnello. Ma quale patrimonio in comune?!? Allah non ha nulla in comune col Dio del Cristianesimo. Col Dio padre, il Dio buono, il Dio affettuoso che predica l’amore e il perdono. Il Dio che negli uomini vede i suoi figli. Allah `e un Dio padrone, un Dio tiranno. Un Dio che negli uomini vede i suoi sudditi anzi i suoi schiavi. Un Dio che invece dell’amore insegna l’odio, che attraverso il Corano chiama cani-infedeli coloro che credono in un altro Dio e ordina di punirli. Di soggiogarli, di ammazzarli. Quindi come si fa a mettere sullo stesso piano il cristianesimo e l’islamismo, come si fa a onorare in egual modo Gesu` e Maometto?!?